

## Palermo

CONTENUTO PER GLI ABBONATI



**Ecco perchè la Sicilia può diventare zona rossa**  
di Giusi Spica



ABBONATI



☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

ABBONATI QUOTIDIANO



(ansa)

*Quasi duemila nuovi casi nelle ultime 24 ore, primo posto in Italia per tasso di positività. I numeri dicono che sabato la Sicilia potrebbe passare tra le zone da sottoporre al lockdown*

13 GENNAIO 2021

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



La Sicilia torna a vedere “rosso”. In base ai nuovi criteri previsti dal Dpcm in arrivo, l'Isola potrebbe passare alla fascia di rischio più alta già dopodomani. Ieri il ministro della Salute Roberto Speranza, nella relazione al Parlamento, ha spiegato che saranno due gli elementi decisivi per classificare le regioni: esclusa l'incidenza settimanale dei casi (che non piace ai governatori), restano il fattore Rt e la valutazione complessiva del rischio. L'Isola balla sul filo del rasoio su entrambi i parametri, con Rt intorno a 1,40 e un livello di rischio passato da moderato ad alto in una settimana.

### **Nello il rosso**

Quanto basta per fare scattare la stretta invocata ieri anche dal governatore Nello Musumeci in diretta tv: «Aspettiamo le linee guida del nuovo Dpcm e valutiamo ulteriori restrizioni, a partire dalle tre aree metropolitane di Palermo, Catania e Messina». Una decisione che il governo regionale vuole condividere con Roma, per evitare di restare con il cerino in mano in attesa dei ristori per gli imprenditori che con la zona rossa dovrebbero abbassare le saracinesche. Non a caso ieri il governatore si è fatto portabandiera della loro causa: «Gli imprenditori siciliani – ha detto ai microfoni – sono disposti ad altri due-tre mesi di sacrifici, a patto che venga garantito alle loro famiglie a quelle dei dipendenti il minimo indispensabile. Altrimenti, in una terra come la Sicilia, si rischia il ricorso agli usurai».

### **Sul filo del rasoio**

Il governatore teme per la riuscita della campagna vaccinale che nell'Isola procede spedita. Ma il virus di più: secondo l'elaborazione del dipartimento di Scienze economiche, aziendali e statistiche dell'università di Palermo, il fattore Rt (che valuta quante persone in media contagia un positivo) nella settimana fra il 4 e il 10 gennaio – quella che il ministero prenderà come riferimento – è salito a 1,42, con un limite inferiore a 1,40. Dunque già in zona rossa, se oggi, durante la riunione fra il ministero e le Regioni, sarà confermata la soglia di Rt a 1,25 (considerando l'intervallo inferiore). «Il modo in cui l'Istituto superiore di sanità calcola l'Rt – spiega il professore Vito Muggeo, coordinatore del gruppo di ricerca statistico – è diverso dal nostro. Sia i dati differenti che il modo di calcolare l'Rt non dovrebbero portare a differenze sostanziali». Per finire in zona rossa, però, non basta sfiorare la soglia di Rt. Bisogna avere una classificazione del rischio complessivamente alta. La scorsa settimana la Sicilia era catalogata a rischio moderato, ma nel nuovo report –

secondo indiscrezioni ministeriali – il rischio è aumentato, considerato anche l'aumento settimanale dei contagi del 44 per cento, il più alto d'Italia.

### **Ospedali al limite**

Un bollettino di guerra che ieri ha visto ben 1.969 nuovi contagi su 10.542 tamponi. Peggio fa solo la Lombardia con il triplo dei tamponi. L'Isola ha il tasso di positività (numero di casi sui test) del 18,6 per cento, il più alto d'Italia. E cresce anche la pressione sugli ospedali. I posti letto di Terapia intensiva occupati dai pazienti Covid sul totale sono il 26 per cento, con 209 ricoveri su 808 posti comunicati dalla Regione all'agenzia ministeriale Agenas. A 4 punti dalla soglia critica del 30 per cento. Per i posti letto ordinari, l'occupazione è quasi al 33 per cento, con 1.371 ricoveri su 4.194 posti nei reparti di Malattie infettive, Medicina e Pneumologia. Dunque – anche in questo caso – a un passo dalla soglia limite del 40 per cento. «Con questi ritmi, per le Terapie intensive dovremmo arrivare al livello di attenzione a fine gennaio», è la previsione del professore Muggeo.

### **A passo da gigante**

Dalla bozza del Dpcm è stato cancellato il criterio dei 250 casi ogni 100mila abitanti come soglia per passare in zona rossa, soglia superata da quasi tutte le regioni. In Sicilia solo le province di Enna, Ragusa e Agrigento sono sotto il limite. Tutte le altre sono vicinissime o poco sopra. «Poiché queste province a rischio rappresentano l'83 per cento della popolazione – spiega Muggeo – tutta la Sicilia può considerarsi seriamente a rischio di superare la soglia». E il peggio deve venire: «Fra 8-10 giorni – avvisa Musumeci – ci aspettiamo gli effetti dei cenoni di San Silvestro e dell'Epifania».

---

#### **Leggi anche**

**Palermo, un banco alimentare per i cani dei senza fissa dimora.  
Un'iniziativa in ricordo di Noemi Ocello**

---

**Milazzo, onda anomala rompe il finestrino di un aliscafo. Panico a bordo**

---

**Barcellona, tre arresti per la tragedia nella fabbrica di fuochi d'artificio.  
“L'esplosione causata da una saldatrice”**

---